

# « Il ponte fra quelle idee giovani e la saggezza della vecchia sinistra ». Le projet politique et journalistique du *manifesto* durant les années 1970

Noemi Magerand

Séminaire d'études italiennes – ENS de Lyon  
20 décembre 2023

DAL NOSTRO INVIATO IN CINA

Nelle risaie del Kiangsi

FIAT

Quattro ore di sciopero

UN GIORNALE  
COMUNISTA

Intrecciando repentine ed elementari. L'imperialismo americano regola il nostro destino, secondo le leggi della divisione del mondo in sfere di influenza. Il quadro europeo che ci sta attorno è oscuro, come mai nel dopoguerra, dall'invocazione delle società dell'est e dall'azione controrivoluzionaria dei gruppi che vi esercitano il potere. E sulle grandi organizzazioni del movimento operaio pesa l'antica illusione del riformismo, l'illusione

# il manifesto

Luigi Pintor  
Un dialogo senza avvenire

Il dialogo aperto tra maggioranza e opposizione, privo com'è di basi programmatiche e di interlocutori validi, non è in grado di offrire uno sbocco alla crisi del paese. Al contrario, rischia di deprimerne il movimento e di ridare spazio a una politica riformistico-autoritaria.

Vittorio Foa  
Strategia per i contratti

Le lotte contrattuali del prossimo autunno possono strappare notevoli miglioramenti, aprendo forse una crisi politica ed economica. Come si prepara una soluzione di questa crisi nel corso stesso delle lotte?

Rossana Rossanda  
Le radici della divisione

La conferenza di Mosca, per la sua composizione, aggrava il distacco tra il movimento comunista e una parte importante delle forze rivoluzionarie; e con la sua piattaforma, sfugge ai temi di fondo di una strategia rivoluzionaria mondiale.

Edgar Snow e K. S. Karol  
La rivoluzione culturale

La rivoluzione culturale cinese è una grande occasione di confronto. Non la si può liquidare con condanne semplicistiche né crigerla acriticamente a modello. Occorre una analisi capace di coglierne il significato universale.

Tesi del XIV Congresso  
(clandestino)  
del P.C. cecoslovacco

Un documento inedito anche in Cecoslovacchia: il programma del « nuovo corso » elaborato per il congresso che avrebbe dovuto svolgersi il 9 settembre e che invece si tenne alla CKD di Praga subito dopo l'invasione sovietica.

edizioni Dedalo

numero 1 giugno 1969 lire 500



Le premier numéro de la revue  
juin 1969

De gauche à droite: Lucio Magri, Rossana  
Rossanda, Eliseo Milani et Luciana Castellina

# il manifesto

## Praga è sola

Dopo un anno di occupazione militare la situazione cecoslovacca non lascia più margine a compromessi e impone nuove scelte al movimento operaio occidentale.

## Il PCI e il governo

Una nota di *Aldo Natoli* sulla proposta di partecipazione comunista all'area governativa, e un articolo di *Valentino Parlato* sulle prospettive economiche.

## Partito e classe

Conversazione con *J. P. Sartre* sul rapporto tra spontaneità e coscienza, con una introduzione di *Rossana Rossanda*.  
Uno scritto di *Luigi Pintor* sul « partito nuovo ». Materiali per una discussione sull'organizzazione comunista.

## I movimenti di lotta

Articoli di *Pino Ferraris* sulla lotta alla Fiat e di *Claudio Lombardi* sui tecnici e i contratti. Corrispondenza dall'Italsider.

## Il satellite della Luna

*Marcello Cini* riprende il dibattito sulla gara spaziale, frutto dell'uso capitalistico della scienza e specchio di una civiltà deforme.

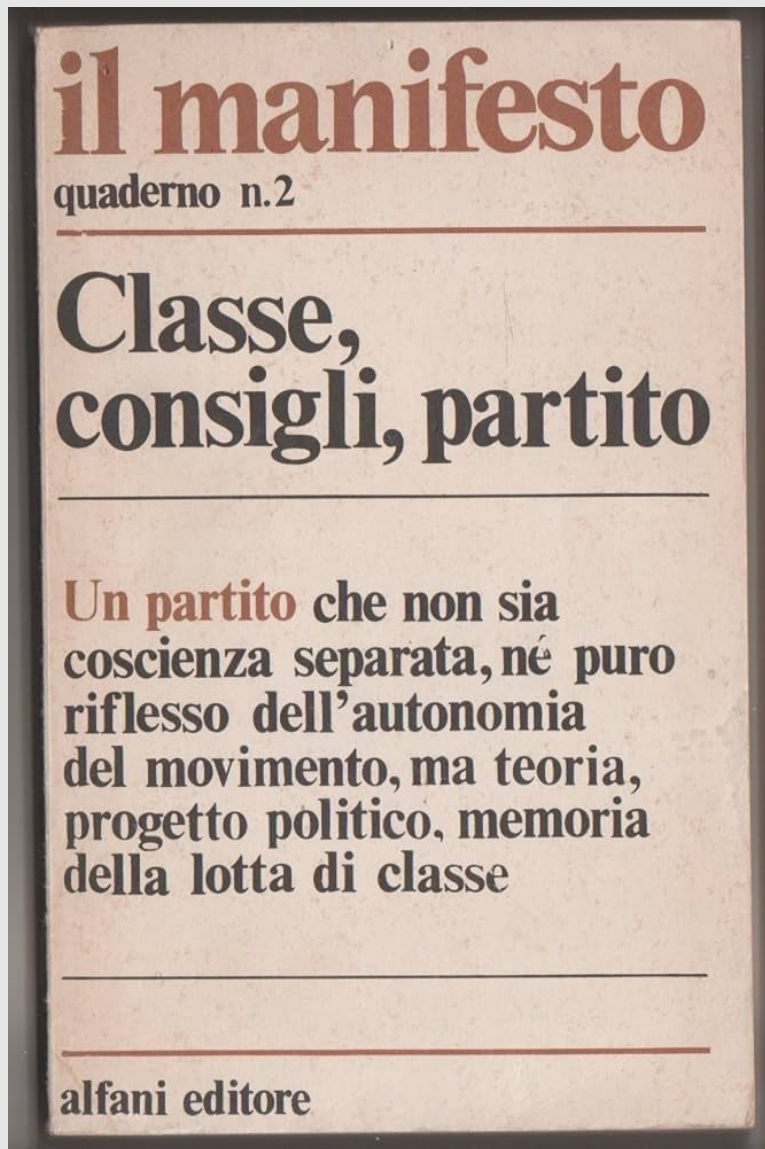
edizioni Dedalo

numero 4 settembre 1969 lire 500

Biblioteca Gino Bianco

« Ma le “rivelazioni” del 1968, il clima “caldo” dell’anno che viviamo, l’instabilità sociale e politica che traspare da ogni poro della vita del paese dal Nord al Sud, non obbligano solo a prendere atto del destino riservato a ogni tentativo di contenere nella camicia di forza del riformismo la spinta a una trasformazione di fondo della società. Indicano anche, non più con l’approssimazione delle analisi e delle idee ma con la forza dei fatti, come sia impossibile andare avanti senza **colmare lo “spazio vuoto” tra l’organizzazione politica di classe e i nuovi caratteri della spinta sociale, le nuove forme che assume, i nuovi bisogni che esprime, le posizioni di potere che sollecita e tende a costruire. »**

Luigi Pintor, « Il partito di tipo nuovo »



« Essi sono una forza in quanto c'è chi li centralizza, organizza, disciplina, ma in assenza di questa forza coesiva si sparpaglierebbero e si annullerebbero in un pulviscolo impotente. »

Antonio Gramsci, *Quaderni dal carcere*, Q14, §70

Gli studenti e gli operai chiedono « dal partito una “rivoluzione” dentro di sé per promuoverla fuori di sé. [...] Il problema non è di dare “garanzie” di pluralismo politico all'avversario. Il problema è di concezione e di pratica costruzione di un possibile modello di democrazia operaia. »

Luigi Pintor, « Il partito di tipo nuovo »

Deuxième cahier thématique du  
*manifesto* publié en 1974.

« Il giornale lo inventiamo come strumento di operatività di questo gruppo, per definire pubblicamente la nostra fisionomia politica e come veicolo di raccolta, di aggregazione, di influenza politica, un punto di riferimento. »

Luigi Pintor

« La sinistra rivoluzionaria e l'aggregazione che noi vogliamo produrre hanno sempre più bisogno di un organo di stampa capace di riflettere lo stato dell'esperienza, di dirigere una ricerca comune, di coordinare le scelte pratiche. Un organo a periodicità mensile, complesso e faticoso a leggere, come il *Manifesto*, non basta ad assolvere questo compito. [...] sentiamo che occorre qualcosa d'altro, uno strumento più collegato all'attualità, all'azione e al linguaggio di massa. Uno strumento diretto di lavoro politico e di intervento. »

« Un primo bilancio », *il manifesto*, octobre-novembre 1970

# il manifesto

## Dai duecentomila della Fiat riparte oggi la lotta operaia. E' una lotta che puo far saltare la controffensiva padronale e i piani del riformismo. Corrispondenza dalla prima base rossa di Mao

DAL NOSTRO INVIATO IN CINA

### Nelle risaie del Kiangsì a colloquio coi contadini sulla guerra indocinese e i rapporti con l'America

di K.S. Neri

Shanghai. La stampa di provincia cinese è felicemente intesa nel primo anniversario del «verite» e l'indocinese d'un anno fa e dalle manifestazioni contro la guerra a Washington. Le manifestazioni locali consistono in un corteo con bandiere, microfonia e supplementi quasi arcaici come i grandi manifestanti e i lavoratori delle fabbriche cinesi di giorno prima di iniziare il lavoro.

Ma stato come avviene questa edizione e l'aspetto delle grandi notizie sono assai lontano dai centri urbani della regione di Chin Kiang Shih, nella provincia del Kiangsì. Qui, in questi villaggi un tempo macchinisti, è stata dal 1957 al 1959 la prima base costruita da Mao.

Una qualche strada permette di raggiungere i borghi sui quali Mao ha voluto costruire la sua base. Il trappo, vivendo in una povertà difficile da immaginare e la ragione non è solo quella di poligrafi e politici come dimostrano le campagne della Cina sudorientale e l'immagine della provincia agricola e bello stato di auto-industrializzazione. Ci sono i grandi digiuni; e dopo aver il solo induttore in questi venti dalle città, anche da Shanghai, per vivere fra i contadini e ricostituirsi l'indocinese. E siccome durante la rivoluzione culturale è stata fortemente ridotta l'attività del partito e dello stato, non è difficile incontrare sui campi molti che erano stati dispersi politicamente. Ci sono alcuni operai di politica estera. Così, non solo della coltivazione del riso e della vita delle contadini che ho potuto osservare durante il mio soggiorno in queste lontane regioni; e soprattutto ho trovato interlocutori abituati a lavorare, una volta, in assai più comodi uffici.

Tornati a condizioni con le macchine e alcuni - a quanto sembra - per restarci a lungo, coloro, soprattutto i giovani, hanno percorso con sé indotte cultura e passione politica. Abbiamo discusso del recente tentativo di disimpegno e del suo significato come il processo di sviluppo e non profetici nella campagna più sportiva. Rimando loro, gli sviluppi dell'attuale anno in Indocina dimostrano la situazione della stampa da parte delle campagne, formata da Liu Piao nel 1970. Le scortite americane nei Vietnam non sono state ancora suggerite i popoli indocinesi, ma hanno creato una situazione nuova negli Stati Uniti. E' l'appoggio popolare e ora più forte che non sia mai stata. Il fatto che il governo cinese, in cui a Pechino si celebra un anno dell'indocinese e delle vittorie del lavoro proletario indocinese, a Washington sono in stato di attesa e ammiratori della Cina Mao per sfuggire ai manifestanti, è un segno non di ribelle.

Il fatto da questa analisi estrinseca non è dettato che in Cina si attenda un ritiro totale delle truppe americane dal sud-est asiatico. Anzi, le dichiarazioni di Nixon sull'entrevista delle truppe dal terra del Vietnam sono definite un completo destino a impedire il successo e l'azione mondiale. Le condotte e speranze verso la Cina o le proposte di pace sono considerate alla stessa stregua, in realtà, l'imperialismo

FIAT

### Quattro ore di sciopero in tutto il complesso nel corso della trattativa tra sindacati e azienda

Torino. Oggi riparte la lotta alla Fiat. E' cominciata a tutto campo una controffensiva diretta agli interessi della classe operaia di fabbrica, sciopero, astensione di vendita e i rapporti di potere imposti dai grandi lotti negli anni scorsi, contro l'acceso padronato. Il piano complessivo è bene delineato: sarà dura e difficile. La padronanza sindacale infatti - di cui pure analizziamo in altra parte del giornale l'ultimo tentativo di evitare qualcosa di «neutrale» dal contratto del 1968, rappresenta un ostacolo insuperabile. Per questo il nuovo orientamento del governo cinese che si sta manifestando all'interno ai compagni di pioggiore e al fatto che i grandi americani sono stati annunciati in Cina. Avanza una risposta pronta. La politica della Cina è sempre stata di resistenza in questi tempi: rapporti fra gli stati, rapporti tra i popoli, rapporti fra i partiti marxisti-leninisti. Per ciascuno di questi settori esiste a Pechino una organizzazione apposta. Per ciascuno di questi settori esiste a Pechino un sistema di relazioni. Per questo il rapporto della Fiat con la presidenza Mao. Per questo la resistenza ai grandi americani è stata annunciata in Cina. Avanza una risposta pronta. La politica della Cina è sempre stata di resistenza in questi tempi: rapporti fra gli stati, rapporti tra i popoli, rapporti fra i partiti marxisti-leninisti. Per ciascuno di questi settori esiste a Pechino una organizzazione apposta. Per ciascuno di questi settori esiste a Pechino un sistema di relazioni. Per questo il rapporto della Fiat con la presidenza Mao. Per questo la resistenza ai grandi americani è stata annunciata in Cina.

Ma stato come avviene questa edizione e l'aspetto delle grandi notizie sono assai lontano dai centri urbani della regione di Chin Kiang Shih, nella provincia del Kiangsì. Qui, in questi villaggi un tempo macchinisti, è stata dal 1957 al 1959 la prima base costruita da Mao.

### REPRESIONE 213 denunce contro gli studenti a Roma

Roma. La polizia ha notificato 213 denunce a privati in ordine ai fatti della Casa dello studente (15 febbraio), dove le forze di polizia erano intervenute per la prima volta in un'aula di una università. Le denunce sono state inviate ai tribunali di Roma. Ai 213 comunisti denunciati si fa riferimento in diverse, soprattutto di chi ha organizzato il movimento di disoccupazione politica destinato al lavoro di disoccupazione politica. Le denunce sono state inviate ai tribunali di Roma. Ai 213 comunisti denunciati si fa riferimento in diverse, soprattutto di chi ha organizzato il movimento di disoccupazione politica destinato al lavoro di disoccupazione politica.

### MILANO. La sede di Lotta continua perquisita su indicazione dei fascisti

Milano. La sede di Lotta continua è stata occupata dell'esercito perquisita su indicazione di un agente addetto a un servizio di controllo.

### UN GIORNALE COMUNISTA

di Luigi Pintor

Molti ci hanno domandato in questa lotta per quale ragione si sia partiti da una rivista quotidiana. Come pensate di resistere? E a cosa potete servirvi? Una risposta seria potrà venire solo dalla vita stessa di questa lotta. Ma se non basta l'autonomia, la spontaneità, occorre costruire un sistema di relazioni. Per questo il nuovo orientamento del governo cinese che si sta manifestando all'interno ai compagni di pioggiore e al fatto che i grandi americani sono stati annunciati in Cina.

### SCIOPERO FIAT. Le altre notizie in quarta pagina

### POTERE Verifiche di centro-sinistra per le presidenze Eni, Imi e Rai

Per disposizioni, venerdì 28, il presidente del consiglio Giuliano ha convocato i segretari dei partiti di maggioranza per discutere di una proposta di ristrutturazione di cinque ministeri. Di cui sono previste riduzioni di personale e di altri uffici.

### REPRESIONE 213 denunce contro gli studenti a Roma

Roma. La polizia ha notificato 213 denunce a privati in ordine ai fatti della Casa dello studente (15 febbraio), dove le forze di polizia erano intervenute per la prima volta in un'aula di una università. Le denunce sono state inviate ai tribunali di Roma. Ai 213 comunisti denunciati si fa riferimento in diverse, soprattutto di chi ha organizzato il movimento di disoccupazione politica destinato al lavoro di disoccupazione politica.

### MILANO. La sede di Lotta continua perquisita su indicazione dei fascisti

Milano. La sede di Lotta continua è stata occupata dell'esercito perquisita su indicazione di un agente addetto a un servizio di controllo.

Intervendo ripetutamente ed eloquentemente, l'imperialismo americano è oggi il nostro nemico, secondo la legge della divisione del mondo in sfere di influenza. Il quadro europeo che si sta attorno è cruciale, come mai dal dopoguerra, dall'avvicinamento della società dell'Est e dall'azione sovversiva dei gruppi che vi esercitano il potere. E nelle grandi organizzazioni del movimento operaio, nella fabbrica, nell'azione del riformismo, nell'azione che ci organizziamo fa prendere a una strada socialista. Ma anche di accorgersi, ogni giorno, che una grande quantità di risorse esuberanti. Si è da poco cominciata la ricerca di una politica industriale armata che non abbia solo una funzione anticapitalista ma un'impugnatura strategica e rivoluzionaria, che ha bisogno della nostra generazione ed è lontana vita nella società. Abbiamo alle spalle un decennio di esperienza e di stretta gestione, che ha dimostrato che la forza del proletariato possono essere più efficaci e nuove nelle forme di azione. Ancora oggi i riformisti operai del più grande complesso produttivo nazionale disorientano in Italia contro il vero nemico, il capitalismo imperialista, che ha bisogno di risorse e del nostro. E' una lotta che ci ha fatto sapere, fronte agli americani, che la tradizione del movimento è la guerra. Sono le denunce che hanno animato nella lunga lotta per la rivoluzione industriale, per la rivoluzione operaia e studentesca. Per questo ci ha fatto vedere nella rivoluzione operaia e studentesca di questi anni una nuova occasione storica per l'azione socialista.

C'è chi ama la società in cui viviamo perché è al centro della produzione industriale mondiale. Per noi, è una società impastata di sfruttamento e di disoccupazione. Di cui sono previste riduzioni di personale e di altri uffici. Per questo il nuovo orientamento del governo cinese che si sta manifestando all'interno ai compagni di pioggiore e al fatto che i grandi americani sono stati annunciati in Cina.

### REPRESIONE 213 denunce contro gli studenti a Roma

Roma. La polizia ha notificato 213 denunce a privati in ordine ai fatti della Casa dello studente (15 febbraio), dove le forze di polizia erano intervenute per la prima volta in un'aula di una università. Le denunce sono state inviate ai tribunali di Roma. Ai 213 comunisti denunciati si fa riferimento in diverse, soprattutto di chi ha organizzato il movimento di disoccupazione politica destinato al lavoro di disoccupazione politica.

### MILANO. La sede di Lotta continua perquisita su indicazione dei fascisti

Milano. La sede di Lotta continua è stata occupata dell'esercito perquisita su indicazione di un agente addetto a un servizio di controllo.

- Indépendance économique et absence de publicité
- Présentation de l'information «sans abbellimenti» et sans commentaire
- Enquêtes sur le terrain
- Organisation collective du travail de rédaction









Affiche pour les listes communes de la gauche extra-  
parlementaire  
*Il manifesto*, 23 mai 1976

« [...] mentre io credo che quasi tutto della nostra storia sia riscattabile o almeno spiegabile, compresi molti nostri errori, un bilancio solo negativo dobbiamo trarre del nostro modo di essere come partito. Non sapemmo né prevenire né vivere correttamente le nostre divergenze, come spia o segnale, magari deformato di una parte di verità dell'altra posizione. [...] Dimostrammo altresì scarsa capacità di innovazione nel processo di formazione della volontà politica, e di costruzione d'una forza politica anche modesta ma di tipo nuovo, come ci eravamo ripromessi. »

Rossana Rossanda, « Il senso della “nostra”  
storia », *Questioni di organizzazione*,  
novembre 1977